

FORMAZIONE ACCADEMICA: CHI È OSTEOPATA?

In molti paesi, l'Osteopatia è da tempo professione medica o paramedica autonoma, con relativi percorsi universitari. **In Italia è recente il riconoscimento a professione sanitaria**, ma il vuoto legislativo passato ha dato adito a molti terapeuti manuali di autodefinirsi osteopati, senza i titoli e i percorsi formativi necessari^{1,2}.

La formazione accademica in Osteopatia si basa sugli standard dell'**OMS**¹ e della **CEN**², strutturati sulla base dei tre livelli di istruzione universitaria in Europa (Bachelor - Master - Doctorate)⁵, che prevedono un **percorso minimo di 4 anni (240 crediti ECTS)** per il conseguimento della **laurea abilitante**.



Marco Leoni

Laurea quadriennale britannica in Osteopatia
Bachelor of Science in Osteopathy, University of Wales

Master in Osteopatia pediatrica
PgC OCPP, University College of Osteopathy (Londra)

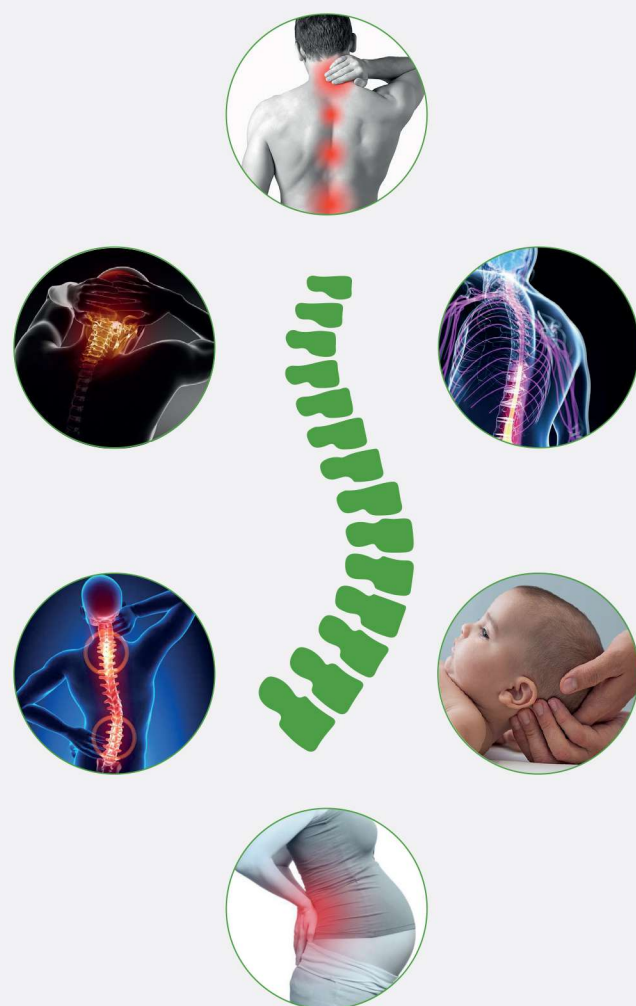
Membro R.O.I. (Registro degli Osteopati d'Italia)
tessera numero 1971

NOTE BIBLIOGRAFICHE

1. World Health Organization, 2010. **Benchmarks for training in Osteopathy**. Geneva.
2. **Osteopathic Healthcare Provision**. EN16686. European Committee for Standardization. 2015.
3. Osteopathic International Alliance, 2013. **Osteopathy and osteopathic medicine. A global view of practice, patients, education and the contribution to healthcare delivery**. Chicago.
4. European federation of osteopaths, 2010. **Scope of osteopathic practice in Europe**. Brussels.
5. **Dichiarazione di Bologna**, Bologna Process. 1999.
6. Deyo et al., 2001. **Low back pain**. N Engl J Med.
7. Waddell, 1996. **Low back pain: a twentieth century health care enigma**. Spine.
8. Cruser et al., 2012. **A randomized, controlled trial of osteopathic manipulative treatment for acute low back pain in active duty military personnel**. J of Manual and Manipul Ther.
9. Franke et al., 2014. **Osteopathic manipulative treatment for nonspecific low back pain: a systematic review and meta-analysis**. BMC Musculoskel Disord.
10. Licciardone, 2008. **The epidemiology and medical management of low back pain during ambulatory medical care visits in the United States**. Ost Med Prim Care.
11. Linde et al., 2012. **The costs of headache disorders in Europe: eurolight project**. Eur J Neur.
12. Steiner et al., 2014. **The impact of headache in Europe: principal results of the Eurolight project**. J Headache Pain.
13. Diener et al., 2015. **New therapeutic approaches for the prevention and treatment of migraine**. Lancet Neurol.
14. Bogduk, 2004. **The neck and headaches**. Neurol Clin.
15. Scali et al., 2013. **Histological analysis of the rectus capitis posterior major's myodural bridge**. The Spine J.
16. Bezov et al., 2011. **Pain perception studies in tension type headache**. Headache.
17. Voigt et al., 2011. **Efficacy of osteopathic manipulative treatment of female patients with migraine: results of a randomized controlled trial**. J Altern Complem Med.
18. Dunning et al., 2016. **Upper cervical and upper thoracic manipulation versus mobilization and exercise in patients with cervicogenic headache: a multi-center randomized clinical trial**. BMC Musculoskel Disord.

OSTEOPATIA

Medicina naturale
fra tradizione e ricerca



Marco Leoni
B.Sc.Ost. PgC OCPP
cell. +39 340.4756016
marco.leoni.omt@gmail.com

Marco Leoni
B.Sc.Ost. PgC OCPP
cell. +39 340.4756016
marco.leoni.omt@gmail.com

COS'È L'OSTEOPATIA?

È una **terapia manipolativa** complementare alla medicina allopatica, affermata nella maggior parte dei paesi industrializzati. Si avvale di un approccio **causale e non sintomatico**, basato sul principio universalmente condiviso che struttura e funzioni del corpo siano strettamente integrate¹⁻³.

Le istituzioni osteopatiche europee hanno proposto una vasta gamma di **motivi di consultazione** in Osteopatia⁴, fra cui:

- problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico o sistema nervoso periferico, come dolore alla colonna, agli arti o disfunzioni di muscoli e articolazioni;
- mal di testa e disturbi dell'equilibrio;
- complicazioni riguardanti lo sport, compresi gli atleti d'élite;
- problemi digestivi, disturbi circolatori o respiratori, affezioni congestizie ad orecchio, naso o gola;
- dolori muscolari ed articolari connessi alla gravidanza, problematiche tipiche dell'età neonatale e dell'infanzia;
- controlli posturali per chi lamenta sensazione di "disequilibrio".

DOLORI ALLA COLONNA

Dolori lombari e cervicali sono condizioni cliniche ampiamente diffuse nei paesi industrializzati⁶. I dati che riguardano la lombalgia in particolare, riportano costi enormi sostenuti dai sistemi sanitari americani ed europei, sia direttamente in termini di spese mediche, che indirettamente per la scarsa efficacia dei rimedi proposti in passato⁷.



Nei numerosi studi pubblicati in letteratura, **l'Osteopatia** si è rivelata efficace nella gestione di lombalgie acute e croniche, anche in gravidanza e nel post parto, con dati che riportano riduzione del dolore, recupero della funzionalità e calo nel consumo di farmaci, oltre che alto gradimento dei pazienti^{8,9}. Basti pensare che **in Gran Bretagna e Stati Uniti, gli osteopati provvedono da soli ad un terzo delle visite totali per questa problematica**¹⁰.

MAL DI TESTA

La **cefalea** è una problematica che riguarda circa il 45% della popolazione e comporta costi elevati per la spesa pubblica^{11,12}.

I farmaci palliativi vengono spesso poco tollerati a causa di controindicazioni ed effetti collaterali correlati¹³. Statisticamente, circa la metà di chi è soggetto a cefalea cronica, incorre nella c.d. **"emicrania da abuso di farmaci"**, con rischi per la salute e costi di gestione supplementari¹².

Le ricerche che evidenziano l'intima correlazione fra strutture neurologiche craniche con la regione cervicale superiore, supportano il ricorso alla terapia manipolativa, oggi non più inusuale, come **profilassi per il trattamento delle cefalee**¹³⁻¹⁵.

Diversi studi dimostrano infatti l'efficacia dell'**Osteopatia** sulla diminuzione del consumo di farmaci, nella riduzione di intensità e frequenza del dolore e della conseguente "disabilità" in ambito lavorativo¹⁶⁻¹⁸.

